

chi ha scoperto chi?

Caro diario, dopo un viaggio così lungo, piacevole ma faticoso, ho deciso di concedere ai ragazzi un riposo "riflessivo". La storia dell'umanità è fitta di "incontri" e di "scontri" tra persone e culture che, conoscendosi, hanno fatto fatica a rispettarsi e a coesistere. I più "forti" hanno avuto sempre il sopravvento sui più "deboli" e, quella che noi chiamiamo "storia", è stata scritta quasi sempre da chi deteneva il **potere**. Ai ragazzi proporrò di scrivere una pagina di storia, ma da un punto di vista insolito. Tua, Terra.

DETTO E FATTO

Per fare questo lavoro occorrono una penna (o matita) e tanta fantasia. Come supporto cartaceo utilizzate la pagina che trovate qui accanto.

Avete in mente la grande avventura di Cristoforo Colombo? Qualcuno la definisce "scoperta" dell'America; qualcun altro "conquista". Al di là di questo, a noi interessa vedere come quell'*avvenimento storico* possa essere raccontato sia dal punto di vista dei navigatori europei che da quello degli indigeni americani. Chiaro il concetto? Per l'Europa, ad esempio, quello incontrato da Colombo è il Nuovo Mondo. Ma, è corretto definirlo così? Quelle terre erano "nuove" per i portoghesi e gli spagnoli, ma non lo erano affatto per chi le abitava da millenni.

Provate a riscrivere questo episodio in modo nuovo, mettendovi nei panni di

un indio dell'America centrale. Fate galoppare l'immaginazione. Pensate: vivete sulla vostra isola finché, all'improvviso, un giorno compaiono all'orizzonte delle grandi navi, dalle quali sbarcano degli esseri curiosi che si dicono "europei". «Europa? Ma questo posto non esiste sulle carte nautiche dei Caraibi». Parlano una lingua sconosciuta (spagnolo), hanno lunghi peli sul viso (barba), coprono il corpo con tessuti soffocanti (vestiti), vanno pazzi per il metallo giallo (oro). Caspita, come sembravano "strani" gli europei agli occhi degli indigeni americani. Completa tu la storia.

